



Istituto Comprensivo Statale
ad Indirizzo Musicale
"GIOVANNI XXIII"
Sant'Antimo



PTOF

2022 - 2025



Smart Class e Indirizzo Musicale

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Non - Cognitive Skills



DEBATE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4416** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 205** Aspetti generali
- 206** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 224** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo diversificato, tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute ad alcune situazioni ambientali. In un simile contesto, si rivela indispensabile porre l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione. Al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro I. C. si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e di volontariato, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.).

Vincoli:

Il contesto socio-economico-culturale del territorio in cui opera l'Istituzione Scolastica è molto complesso ed eterogeneo: a realtà familiari con reddito medio-alto si affiancano situazioni di profonda deprivazione caratterizzate dal diffuso fenomeno della microcriminalità giovanile. Si registra la presenza di alunni extracomunitari con le relative problematiche di inserimento e di integrazione; alcuni di loro, per le numerose assenze e, soprattutto per una forte resistenza alle azioni educative e formative della scuola, hanno rappresentato un vincolo per la gestione delle classi e per il sereno svolgimento delle attività didattiche, volte al pieno raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti altre Istituzioni scolastiche, parrocchie, Associazioni culturali e di volontariato con le quali la Scuola collabora per attivare percorsi di recupero delle fasce più deboli e coinvolgere l'utenza in attività formative anche al di fuori del tempo scuola. La Scuola, inoltre, stipula convenzioni con soggetti esterni (Comune, Regione, Associazioni e altre Scuole di ogni ordine e grado) per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Vincoli:

Insufficienti le infrastrutture strettamente legate alla cultura, ma anche quelle relative alle attività ricreative: cinema, impianti sportivi e centri di aggregazione socio-culturali. Per gli alunni svantaggiati



che vivono in questi contesti la scuola rappresenta un fortissimo , se non il solo , punto di riferimento e l'unica agenzia educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici del nostro I.C. risultano parzialmente adeguati ai parametri di sicurezza. La sede dell'Istituto e il Plesso di via Piave sono facilmente raggiungibili. Al fine di rendere più agevole l'ingresso e l'uscita degli alunni, l'Ente comunale ha previsto la presenza di ausiliari all'ingresso della scuola. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, tutte le aule della scuola primaria sono dotate di strumenti multimediali quali Digital Board, LIM e PC che, tuttavia, necessitano di continui interventi di manutenzione, e moderni Schermi Interattivi. L'acquisto e la manutenzione degli strumenti in dotazione della scuola sono derivati prioritariamente dalle risorse messe a disposizione dei PON FESR, PNRR e , solo in forma limitata, da finanziamenti ministeriali richiesti per progetti destinati ad alunni con disabilità. Le classi della S. S. I Grado sono tutte dotate di Digital Board, LIM e notebook (cfr. finanziamento PON FESR AMBIENTI DIGITALI). Tutti i plessi dell'istituto sono coperti da connessione wi-fi. Risulta, ultimamente, apprezzabile l'impegno dell'Ente Locale per migliorare l'aspetto strutturale degli edifici (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria). A partire dal 2020, grazie a finanziamenti Europei e Nazionali per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, sono stati acquistati strumenti digitali per la DAD e per le STEM e sono state implementate le reti di connessione.

Vincoli:

Gli edifici di via Roma e di via Piave sono stati costruiti rispettivamente negli anni '60 e negli anni 2005-06, pertanto necessitano di progetti di riqualificazione e di messa a norma di alcuni ambienti. Oltre ad interventi di ordinaria manutenzione, andrebbero ripristinate in alcuni edifici le porte, le uscite di sicurezza e gli spazi esterni alle aule di appartenenza, le palestre, le aree comuni, etc. Il Comune non fornisce servizio di trasporto scolastico, se non in casi di disagio psico-fisico; tuttavia la maggior parte dei genitori accompagna con il proprio mezzo i figli a scuola, contribuendo ad aggravare le fasi di ingresso e di uscita degli alunni. I laboratori esistenti nelle sedi sono insufficienti per tipologia e numero, anche per la carenza di spazi interni che l'Ente proprietario potrebbe riqualificare. Inoltre, negli ultimi anni la popolazione scolastica è andata via via aumentando, in particolare per il completamento delle classi della Scuola Primaria; pertanto, ogni spazio disponibile è stato destinato ad aula didattica, riducendo in tal modo la presenza di Laboratori tematici presso la sede di via Roma. A questo vincolo la scuola ha sopperito con l'acquisto di laboratori scientifici e di una classe digitale mobile e con la dotazione in ogni aula di almeno una Digital Board o di una LIM.



Risorse professionali

Opportunità:

Più del 70% del corpo docente a T.I. garantisce continuità didattica ed efficienza educativa, data dalla conoscenza del territorio sociale, delle famiglie, degli alunni e dall'esperienza, con una fascia che va dai 35 ai 55 anni. Il personale docente di sostegno è per lo più a tempo indeterminato e garantisce una stabilità nella scuola e la continuità didattica. Si evidenzia una disponibilità degli insegnanti a tempo indeterminato e determinato alla formazione per DSA, BES, CLIL, inclusione, utilizzo delle nuove tecnologie. Il Dirigente Scolastico è di ruolo nel nostro Istituto.

Vincoli:

L'età media dei docenti (intorno ai 50 anni) comporta un adattamento delle competenze nei confronti delle nuove tecnologie, che i docenti si adoperano a potenziare con formazione permanente; anche il personale di sostegno risulta in possesso di specializzazione ed adeguate competenze specifiche. Il personale docente è prevalentemente femminile. Non tutti i docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8F2008
Indirizzo	VIA ROMA N. 64 S.ANTIMO (NA) 80029 SANT'ANTIMO
Telefono	0815056111
Email	NAIC8F2008@istruzione.it
Pec	NAIC8F2008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivog23.edu.it

Plessi

S.ANTIMO I.C. GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8F2015
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI S.ANTIMO NA 80029 SANT'ANTIMO
Edifici	Via Roma 64 - 80029 SANT'ANTIMO NA

S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8F201A



Indirizzo	VIA ROMA N.64 S.ANTIMO 80029 SANT'ANTIMO
-----------	--

Edifici	• Via Roma 64 - 80029 SANT'ANTIMO NA
---------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	136
---------------	-----

GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8F2019
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA 64 - 80029 SANT'ANTIMO
-----------	---------------------------------

Edifici	• Via Roma 64 - 80029 SANT'ANTIMO NA • Via ROMA - [palestra] 64 - 80029 SANT'ANTIMO NA • Via PIAVE - succursale G. XXIII SNC - 80029 SANT'ANTIMO NA • Via PIAVE SNC - 80029 SANT'ANTIMO NA
---------	--

Numero Classi	24
---------------	----

Totale Alunni	449
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	digital board	21



Approfondimento

Nel corrente anno scolastico è stato realizzato il PNRR CLASSROOM che, approvato per l' a.s. 2022 - 2023, ha consentito di realizzare altre soluzioni per Nuovi Ambienti di Apprendimento sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado .



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	18



Aspetti generali

[Aspetti generali](#)

Il Ministero dell'Istruzione con la nota 23940 del 19 settembre 2022 ha fornito le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale).

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è stato introdotto per effetto dell'art. 1 c.14 della legge 107/2015 a modifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), a sua volta istituito dal DPR 275/99. E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia, anche tenendo conto delle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale.

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" opera in funzione degli indirizzi generali e degli standard del Sistema Nazionale nonché rispettando i Principi Costituzionali che riguardano l'educazione e la formazione del minore (artt. 2, 29, 30 e 31 della Costituzione Italiana). Favorisce e promuove l'educazione alla convivenza civile, alla crescita educativa e culturale, cura l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini, anche in un'ottica orientativa per il passaggio al successivo ciclo di istruzione. Promuove l'esercizio della responsabilità personale e sociale, ponendo particolare attenzione all'inserimento e all'effettiva inclusione di allievi con disabilità, disagio socio-economico e culturale, proponendo percorsi didattici personalizzati o piani individualizzati. Finalizza la propria azione al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Pertanto la scuola si impegna a:

1. favorire relazioni sociali significative;
2. promuovere un buon livello di formazione attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative nell'ambito delle competenze chiave e dei principi della sostenibilità;



3. attuare processi di insegnamento-apprendimento fondati sull'esperienza e sulle attività laboratoriali;
4. implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, accompagnata da iniziative di formazione per alunni e docenti;
5. operare con flessibilità negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere con ciò alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;
6. attuare progetti di recupero, potenziamento e inclusione;
7. stilare documenti condivisi di valutazione e di monitoraggio dei processi;
8. realizzare una proficua collaborazione tra insegnanti, tra scuola e famiglia e tra scuola e territorio



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano, Matematica e Inglese alla media del



Sud e alla media nazionale

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

● Risultati a distanza



Priorità

Implementazione dei processi dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del I e II ciclo.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del I e II ciclo monitorando gli esiti al primo anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento linguistico mediante la metodologia C.L.I.L.**

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interesse con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

I risultati del progetto è quello di favorire il potenziamento delle competenze metodologiche nella LS, comprendere l'importanza degli strumenti multimediali, il miglioramento della capacità multitasking e delle quattro skills attraverso i diversi contenuti disciplinari. Intuire i raccordi CLIL con le varie discipline e l'importanza dell'uso della L2 in contesti non riferiti all'apprendimento della lingua e del suo uso "in situazione", particolarmente in ambito di Cooperative Learning (CL), con esercitazioni in CL Informale e nelle attività didattiche a classi aperte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuola Secondaria di I grado e della primaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano, Matematica e Inglese alla media del Sud e alla media nazionale

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuola Secondaria di I grado e della primaria.



Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione;
potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementazione dei processi dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del I e II ciclo.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del I e II ciclo monitorando gli esiti al primo anno.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza



Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei bisogni rilevati.



Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività'.

Attività prevista nel percorso: Didattiche innovative e metodologie digitali



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	prof.ssa Fabiana Margariti
Risultati attesi	• Migliorare le conoscenze e le competenze digitali degli insegnanti nel mondo scuola . • Sperimentare con i docenti nuove metodologie didattiche (flipped classroom, blended learning, instant feedback) trasformando le proprie lezioni in esperienze digitali più interattive ed efficaci. • Suggerire strategie e pratiche per coinvolgere gli studenti nell'attività didattica, anche con il ricorso a nuovi contenuti ed esperienze multimediali fruibili da qualsiasi dispositivo connesso (smartphone, tablet, desktop o LIM). • Aiutare il docente a creare le proprie lezioni in formato digitale, sfruttando tutte le funzionalità delle risorse proposte, arricchendo il proprio bagaglio di competenze di didattica digitale. mediante l'utilizzo di : • Gsuite nella pratica didattica • Utilizzo di Kahoot e dei moduli di Google Drive per strutturare compiti e verifiche • Il principio di accoglienza tra modelli sociali, teorie educative e competenze riflessive nella DDI • Dal libro all'e-book nella didattica con lo storytelling nella DDI • Lavoro sulla classe nella scuola dell'accoglienza con la DDI



- Valorizzazione dell'errore e tutela delle differenze nella scuola dell'accoglienza con la DDI
- Insegnare tra ragione e sentimento la cittadinanza digitale
- DDI e inclusività
- Classroom di Google
 - Accesso e interfaccia
 - Creazione di un corso/classe
 - Assegnare compiti, comunicazioni e annunci
 - Correzione, valutazione e consegna dei compiti
 - Lezioni on line e comunicabilità con Hangouts
- Open Board per Lim
 - Accesso e interfaccia
 - Menù e strumenti
 - Gestione dei documenti
 - Interattività, manipolazione immagini, audio, filmati
 - Browser web
 - L'uso della Digital Board

Attività prevista nel percorso: CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Petito Fiorentina
Risultati attesi	• stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2; • offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento



Integrato di Lingua e Contenuti; • aumentare la motivazione e la fiducia degli alunni nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; • accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline

● **Percorso n° 2: Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche**

Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane aiutando gli alunni a usare modelli matematici di pensiero e di presentazione: formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi.

Favorendo:

una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base

la comprensione dei termini e dei concetti matematici



la consapevolezza dei quesiti ai quali la matematica può fornire una risposta anche nel contesto quotidiano della sfera domestica.

e sviluppando le abilità, come sapere:

- svolgere un ragionamento matematico
- comprendere le prove matematiche
- comunicare in linguaggio matematico
- usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici
- comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle



classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano, Matematica e Inglese alla media del Sud e alla media nazionale

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.



Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione;
potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementazione dei processi dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del I e II ciclo.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del I e II ciclo monitorando gli esiti al primo anno.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, debate, coding, C.L.I.L. e non-cognitive Skills etc.)

Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica



Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalita' di monitoraggio dei risultati a distanza

Migliorare le modalita' di esercizio della convivenza civile all'interno della comunita' scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realta' basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.



Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei

Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.



Attività prevista nel percorso: Coding e pensiero computazionale

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Franzese Antonia

L'idea di proporre percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione computazionale prende spunto dal Progetto "Programma il Futuro", un'iniziativa attraverso la quale il MIUR invita le scuole a cimentarsi nella programmazione. Nasce, inoltre, dalla convinzione che sia compito della Scuola stimolare gli allievi a utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contenuti. Promuovere la riflessione, riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. Sviluppare il pensiero computazionale significa sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità fondamentali e importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione coding in un contesto di gioco.

Risultati

attesi dell'insegnante.

Accostare gli alunni ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza, la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività

Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica. Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviare la riflessione verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità.



● **Percorso n° 3: Docenti digitali?**

Il percorso deve guidare l'insegnante a selezionare gli interventi didattici più adeguati al gruppo/classe, in modo da permettergli di far conseguire a tutti gli allievi gli obiettivi programmati nell'ambito di studio, valorizzando le diversità e le risorse individuali e promuovendo adeguate opportunità di apprendimento per tutti. Diventano quindi sostanziali gli obiettivi formativi, coerenti con quelli didattici e a essi trasversali, favorendo la creazione di una complementarietà produttiva per gli studenti mediante l'uso della tecnologia informatica, favorendo l'insegnante a usare le tecnologie nella didattica ordinaria; a servirsi del Web per comunicare con gli studenti, genitori e colleghi; a costruire ambienti di apprendimento "e-learning" con siti, forum e blog da cui scaricare corsi ed esercizi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

Priorità



valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di



primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementazione dei processi dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del I e II ciclo.

Traguardo

Agevolare il passaggio alla scuola del I e II ciclo monitorando gli esiti al primo anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, debate, coding, C.L.I.L. e non-cognitive Skills etc.)

Innovare il setting d'aula con le risorse di Classe 4.0.



○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici. Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).



Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio avviate nel triennio precedente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate.

Istituire gruppi di lavoro, per classi parallele e tra i diversi ordini di scuola, sull'analisi dei

Implementare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.



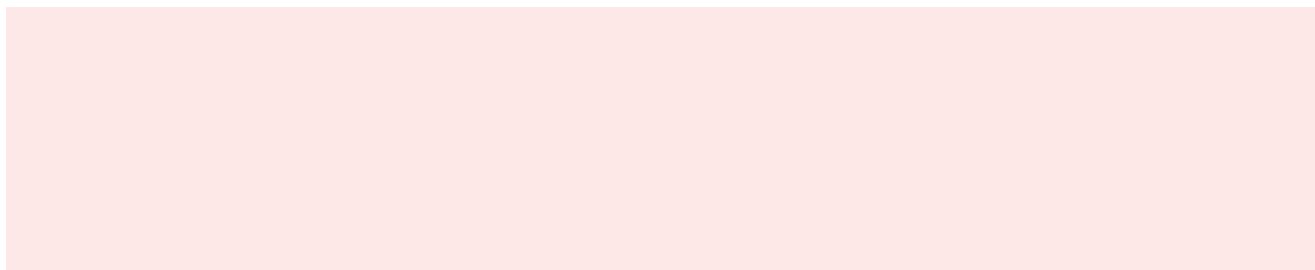
○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

Attività prevista nel percorso: Didattica digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Angela Liguori
Risultati attesi	Laboratori sull'utilizzo didattico delle LIM/board e delle applicazioni di Google Workspace for Education; Formazione per docenti di nuova nomina sul registro elettronico e sugli strumenti di Google Workspace necessari per gli adempimenti della funzione docente; Laboratori sulle piattaforme digitali per la didattica e la valutazione (quali kahoot, edpuzzle, padlet, mentimeter, ecc), progettazione di podcast ed editing di file audio e video;





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Gli obiettivi previsti per il triennio:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; •
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella Amministrazione; •
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- condivisione delle esperienze scolastiche prodotte a livello nazionale;
- adozione di testi didattici in formato digitale per la diffusione dei materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole, e come supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Condividere le esperienze digitali.
- Utilizzo di spazi "cloud" per la raccolta e la condivisione di attività didattiche svolte in classe in formato multimediale;



- costruzione di contenuti digitali da utilizzare nelle classi;
- costruzione di repository di documenti e materiali da condividere;
- organizzazione di momenti-evento (workshop) aperti al territorio, alle famiglie e agli alunni relativi al bullismo e al cyberbullismo (conoscere e utilizzare correttamente Internet e social network);
- organizzazione di momenti-evento (workshop) per gli studenti e le famiglie sulla sicurezza e sulla cittadinanza digitale (incontri con la Polizia postale, Protezione civile...);
- coinvolgimento di studenti e famiglie sul percorso di digitalizzazione dell'istituto (pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia tramite e-mail...);
- realizzazione di biblioteche scolastiche digitali come ambienti multimediali per l'integrazione e la socializzazione;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università;
- aggiornamento costante e implementazione del sito WEB dell'Istituto, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNRR;
- pubblicizzazione e aggiornamento costante verso i docenti delle attività intraprese dall'Istituto in merito alle finalità e alle azioni del PNRR.

Formazione interna

Sviluppare, migliorare e integrare l'innovazione didattica e la cultura digitale nell'Istituto.

- coinvolgimento e supporto di tutti i docenti all'utilizzo e alla condivisione di documenti digitali;
- formazione/autoformazione per i docenti sull'utilizzo di strumenti tecnologici presenti a scuola, sulle metodologie, sull'uso di ambienti digitali e sull'uso corretto di Internet;
- promozione dell'uso di software libero (open source) per le attività didattiche, in modo formale (specifica formazione) e informale.
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- promozione all'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento e la didattica;
- promozione all'utilizzo di spazi "cloud" per la condivisione di attività e la diffusione delle buone



pratiche;

- promozione di percorsi di formazione/autoformazione per lo sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding);
- promozione di percorsi di formazione/autoformazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione (stranieri, BES, DSA);
- promozione dell'utilizzo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi e-learning per favorire l'apprendimento costante e continuativo nel tempo;
- formazione del personale di segreteria per il proseguimento della dematerializzazione di servizi e procedure e per la corretta gestione del sito WEB e del registro elettronico.
- Costruzione di un Curricolo Digitale d'Istituto.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'innovazione didattica deve passare attraverso una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza e condurre ad una rilettura del ruolo e dei compiti del docente, di che cosa si deve intendere per "studente competente", e delle pratiche didattiche più adeguate al raggiungimento dei diversi obiettivi considerando:

- L'innovazione delle metodologie didattiche è un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato.
- Modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.



- Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme “episodiche” di didattica.
- L’innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.
- La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e deve essere attuata anch’essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, deve avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

Bisogna formare un Team di docenti che, insieme al D.S. , considerino il sapere, non un corpo stabile di conoscenze ma un complesso in rapida evoluzione, dinamico, interdisciplinare, difficilmente categorizzabile, e legato ad un approccio computazionale.

Comprendere che la modellizzazione computazionale e le simulazioni numeriche cambiano la natura del fare scienza e si estendono anche alle discipline umanistiche con nuove implicazioni a livello cognitivo, sociale, antropologico ed economico; questo comporta nuove competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali ma anche competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario; conoscenze legate ad un sapere che è sempre più dinamico, olistico e situato.

Per questo motivo gli interventi educativi devono sviluppare il pensiero critico, la metacognizione, il saper imparare ad imparare e a confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, piuttosto che lo sviluppo dell’attitudine a svolgere azioni specifiche e l’acquisizione di informazioni e procedure predeterminate.

Bisogna pertanto sviluppare negli alunni (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; preparandoli a risolvere problemi con soluzioni duttili e flessibili; sviluppare l’uso del digitale entrando nella prospettiva che la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali,



argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Bisogna poi considerare che i nativi digitali possiedono **nuovi modi di apprendere e** che l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte e quindi dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica cooperativa e strategie basate sul learning by doing, anche attraverso le nuove tecnologie (mappe digitali, video didattici, flipped classroom). L'obiettivo è fornire un quadro teorico di riferimento e stimolare i docenti a un lavoro cooperativo che favorisca la creazione di materiali didattici e di buone pratiche.

Realizzando progetti quali:

CODING: "Imparare a pensare... giocando"

Bio-Coltiviamo: Coltiviamo in Arte dall'infanzia ai nonni

DEBATE

MUSICALMENTE CORRETTO

DIGITAL BOARD



IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO CON L'USO RESPONSABILE DEI MEDIA

PICCOLI CERAMISTI CRESCONO

Il Latino per chi e per che cosa?

PHILOSOPHY FOR CHILDREN: IL FILO DELLA RAGIONE

PHILOSOPHY FOR CHILDREN: COGITO ERGO LOQUOR ET SERMOCINOR

SCRITTORI IN ERBA

CLIL per promuovere l'apprendimento duale di contenuti di lingua in discipline non linguistiche

Note emozionali.

Scienza Semplice e Storytelling: tra tradizione e innovazione.

Teatro: il 700 Napoletano

Dai segni ai concetti, luoghi da conoscere e da amare: Historia Nostra

Dalle storie alla storia: laboratorio di geostoria locale e territoriale

"Emozioni in classe": Educazione socio-emotiva

Sviluppo del pensiero computazionale: "Giochi Internazionali di Informatica Bebras"

Sviluppo del pensiero computazionale e logico-matematico: "Giochi matematici"

A LEZIONE DI CODING-programmare il futuro

MATEGIOCO

Musicalab3

IMMERGIAMOCI NELL'ARTE

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La misura del PNRR Istruzione “Scuola 4.0” e il presente piano vengono, pertanto, resi possibili grazie alla complementarietà con le azioni già finanziate e in corso di realizzazione per il potenziamento della connettività e del cablaggio interno, consentendo a tutti gli ambienti di apprendimento che saranno realizzati di poter fruire della massima accessibilità alla rete.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON “Per la scuola” hanno consentito l’allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l’acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all’interno di aule dedicate, alle scuole che hanno aderito ai bandi dedicati. La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l’apprendimento delle professioni digitali del futuro.

I progetti in essere ricomprendono le dotazioni per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata di cui le scuole si sono già dotate durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l’allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

L’utilizzo delle tecnologie in chiave di inclusione e abilitazione di competenze è oggetto anche della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel primo e nel secondo ciclo”, che prevede anche il finanziamento di strumenti tecnologici avanzati per gli studenti con disabilità attraverso le reti di scuole operative nei Centri Territoriali di Supporto.

Acquistare arredi modulari e flessibili , in modo che siano facilmente spostabili e possano essere posizionati a seconda delle necessità. Nelle aule dovrà essere disponibile una connessione a banda ultra larga , uno schermo digitale , l’accesso a contenuti digitali e software, oltre a dispositivi per la fruizione dell’istruzione a distanza. In questo modo si viene a creare “un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative”.



creazione di laboratori digitali scolastici , che permettano ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori di avvicinarsi alle professioni digitali del futuro per le quali sono necessarie esercitazioni pratiche oltre che lezioni frontali. A seconda dell'indirizzo della scuola, i laboratori saranno dedicati alla robotica, all'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, alla modellazione e stampa in 3D e alla comunicazione digitale. I nuovi laboratori amplieranno l'offerta formativa dei percorsi curriculari, ma saranno utilizzabili anche fuori dal tradizionale orario scolastico per corsi specifici di approfondimento .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Connetti@moci con Classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto didattico "Connetti@moci con Classe" del nostro Istituto, si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell' "effetto scuola" con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con BES e DSA. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital Board – che andranno ad integrare quelle già presenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nell'Istituto e a posizionare in quegli ambienti sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva – supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno serviti da una dotazione di dispositivi personali a disposizione degli studenti e dei docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere). Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adesione al PNRR (Missione 4 - Investimento 3.2 - Next Generation Classroom-Piano Scuola 4.0 .

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto didattico "Connetti@moci con Classe" del nostro Istituto, si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell' "effetto scuola" con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con BES e DSA. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital Board – che andranno ad integrare quelle già presenti nell'Istituto e a posizionare in quegli ambienti sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva – supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione degli studenti e dei docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la



Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere). Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

Altresì, Il collegio dei docenti ha deliberato l'adesione al nuovo PNRR : Competenze STEM e MULTILINGUISTICHE nelle scuole statali (D.M. 65/2023), che mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli studenti e del personale scolastico ponendo al centro materie STEM e competenze multilinguistiche.

Descrizione progetto:

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'Azione è volta alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento o ri-orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario e, per gli alunni del secondo ciclo, anche per favorire l'accesso al consapevole lavoro o all'istruzione terziaria.

Si costituirà un gruppo di lavoro per progettare iniziative ed interventi previsti in attuazione e in previsione delle azioni del progetto: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutto il ciclo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche; e percorsi formativi e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio.



Aspetti generali

INTRODUZIONE

Il Piano triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Esso:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- elabora l'ampliamento e il potenziamento dell'Offerta Formativa;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata;
- presenta il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, di infrastrutture, attrezzature, materiali.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

Fare in modo che l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e



che sia un reale stimolo professionale.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

MISSION

Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione

- Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento;
- favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- creando spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.ANTIMO I.C. GIOVANNI XXIII

NAAA8F2015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII

NAEE8F201A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO-

NAMM8F2019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

e



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANTIMO I.C. GIOVANNI XXIII NAAA8F2015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII NAEE8F201A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO-
NAMM8F2019 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICULO VERTICALE D'ISTITUTO

(Approvato dal **C.d. D.** con delibera. n°10 del 15/10/2022 e dal **C.d.I.** con delibera n°10 del 21/11/2022).

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO



Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, potrà essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità della scuola, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati

- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità.

Il curricolo verticale si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Il curricolo costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.



Il Curricolo Verticale intende promuovere e consolidare le competenze basilari irrinunciabili, nella consapevolezza che il percorso formativo dei bambini e degli adolescenti proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in coerenza con le regole sociali e la rapida evoluzione delle conoscenze. Il nostro Curricolo è organizzato per competenze chiave europee, è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (Aree disciplinari e discipline), è organizzato in quadri per ogni competenza chiave.

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Nella Raccomandazione si nota l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e viene riconosciuta chiaramente la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento".

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e vengono ridefinite come segue.

Competenze chiave 2006	Competenze chiave 2018
Comunicazione nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



Competenza digitale	Competenza digitale
Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

-

-

COMPETENZE CHIAVE - QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO - 22/05/2018

Competenza alfabetica funzionale	<i>Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere ,creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</i>
Competenza multilinguistica	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica; si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei



	desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali
Competenza matematica e competenza in scienze,tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici, di pensiero e presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi....) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologia e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione),la sicurezza (possedere



	competenze relative alla cybersicurezza),le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi ed il pensiero critico.
Competenza personale,sociale e capacità di imparare ad imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi. di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare, a favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee ed opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale e finanziario



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione ed il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e un senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
--	---

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell' Infanzia, alle Aree disciplinari della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata della scuola Secondaria di I grado. La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

DAI CAMPI D'ESPERIENZA, ALLE AREE DISCIPLINARI E ALLE DISCIPLINE

Una didattica per competenze

Alla base della costruzione di un curriculum orientato alle competenze deve necessariamente esserci una revisione dell'impianto didattico, poiché esso si fonda sul concetto cardine che lo studente deve essere protagonista attivo del proprio apprendimento permanente e non semplice fruitore della trasmissione dei saperi.

Vanno dunque riviste le strategie educative, le metodologie didattiche, gli strumenti e non da ultimo il ruolo del docente, che è chiamato ad essere esso stesso strumento nelle mani del discente. Vanno riconsiderate anche le modalità di verifica e di valutazione, considerato che non si tratta più di verificare "cosa" l'alunno abbia imparato, quanto piuttosto "come" e "perché" sia



giunto a quel punto del suo percorso di apprendimento.

Assumono un valore fondamentale dunque le esperienze concrete e significative, vicine alla realtà degli studenti, al loro vissuto quotidiano e lontane dall'idea teorica e astratta di sapere. Pertanto non è più immaginabile solo una lezione frontale, in cui lo studente viene visto come un vaso da riempire e l'insegnante una semplice fonte di sapere da cui attingere passivamente. Vanno messi in moto processi che inneschino scintille, che generino emozione, motivazione, creino empatia tra docente e discenti e diano vita ad una didattica metacognitiva, attraverso la quale ciascuno possa conoscere se stesso per poter acquisire conoscenze, sviluppare abilità e dunque costruire competenze.

Nuovi scenari

La Raccomandazione del 2008 è stata abrogata dalla Raccomandazione per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF: European Qualification Framework) del 22 maggio 2017, ma la competenza è ancora definita "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Il recente documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, relativo al curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale (febbraio 2018), ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una "rilettura", a distanza di cinque anni, delle Indicazioni Nazionali 2012 e in esso si richiamano tutti i 17 Goal dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, che "riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità".

Il suddetto documento vuole dare ancor più valore alla dimensione della cittadinanza nell'attuazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU" e facendo valere in modo puntuale l'ispirazione già ben presente nelle stesse Indicazioni nazionali del 2012, "a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza".

Nella sua brevità sintetizza efficacemente l'idea di scuola promossa dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 partendo dalla scuola dell'infanzia, alle cui finalità viene aggiunta la "cittadinanza", per poi puntualizzare tutti gli ambiti di apprendimento su cui lavorare per una scuola delle competenze, perché "l'esercizio



della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline”.

Il documento offre quindi “spunti di riflessione” sui contributi che le varie discipline possono offrire per lo sviluppo delle competenze chiave e si sofferma su:

- lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze
- ambiti della storia e della geografia
- pensiero matematico
- pensiero computazionale
- pensiero scientifico
- arti per la cittadinanza, il corpo e il movimento
- competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Il documento invita i docenti “non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva [...] fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Programmare per competenze

La programmazione per competenze richiede al docente di tener sempre presente l'idea di competenza, alla luce della quale scegliere obiettivi, attività, percorsi, metodologie e strategie. Il docente sarà parte attiva nello sviluppo del processo di apprendimento degli studenti, non sostituendosi nella fase di costruzione dei saperi, ma creando ambienti di apprendimento che siano “officine del sapere”, in cui gli studenti possano trovare strumenti e costruire in modo attivo i loro apprendimenti, ciascuno secondo i propri personali ritmi e stili, in un'ottica che sia sempre inclusiva.

Valutare le competenze

Nelle Linee guida per la certificazione delle competenze (2017) si legge che la valutazione



rappresenta una "dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra. Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di auto orientamento e di autovalutazione. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente".

Strumenti per accertare le competenze

Lo strumento privilegiato per accertare l'acquisizione delle competenze restano "compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive". I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Il limite del compito di realtà sta nel non poter comprendere il processo che ha portato alla realizzazione del compito ed è per questo che ad esso vanno affiancate le osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie. Con l'ausilio di griglie strutturate, semistrustrate o non strutturate, attraverso interviste, questionari, l'insegnante potrà valutare il processo, tenendo conto dei seguenti indicatori di competenza:

- autonomia: l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: l'alunno interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;



- partecipazione: l'alunno collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: l'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: l'alunno reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: l'alunno è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. Le osservazioni sistematiche non consentono però di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro. Per questo il terzo strumento, l' autobiografia cognitiva , fa "raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché; quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate". Gli fa " descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti" e lo porta a esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato sviluppando in lui la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Curricolo e competenze

Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 sono uno strumento essenziale per la progettazione dei percorsi formativi che ogni scuola, nell'ambito dell'autonomia, realizza. La prospettiva è quella, come già ampiamente evidenziato, di una didattica per competenze in cui "la scuola analizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale".

La progettazione di un curricolo deve mirare al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze connessi alle competenze disciplinari e raccordati alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea. Nelle Indicazioni si sottolinea che tali traguardi "nella loro scansione temporale sono prescrittivi [...] a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". I traguardi costituiscono il fine da raggiungere al termine della scuola primaria e, in fase di progettazione, devono essere riformulati in relazione al livello di sviluppo possibile alla fine delle classi intermedie (in questo caso classe quarta) in modo da facilitare la raccolta delle evidenze necessarie alla certificazione al termine del ciclo.

Per ogni disciplina sono indicati gli obiettivi di apprendimento che individuano "campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo



sviluppo delle competenze". Gli obiettivi sono raggruppati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi, come l'intero quinquennio della scuola primaria. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria, gli obiettivi sono indicati sia al termine della terza classe che al termine della quinta classe.

La progettazione di un curricolo deve evidenziare, nelle varie discipline, i traguardi che concorrono allo sviluppo delle competenze. La programmazione annuale è lo strumento con cui il docente costruisce la relazione tra obiettivi, abilità e contenuti, nella prospettiva di avvicinamento ai traguardi di competenza disciplinare.

Allegato:

curricolo 22 25 ptof.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

- Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica

Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21 ha lo scopo di favorire la "conoscenza della Costituzione Italiana,..., non solo come norma cardinale del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – Allegato A. Tale "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi "intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge":

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza e lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali fornisce gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, forma cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità nel rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Rientrano inoltre in questo primo nucleo anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del Territorio.

Per formare gli alunni sulla "salvaguardia ambientale e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza



alimentare, l'uguaglianza tra soggetti", ecc. Possono rientrare in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Intesa come "capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Lo scopo è quindi quello di fornire agli alunni gli strumenti per raggiungere questa competenza e in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzarli rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. L'educazione alla cittadinanza digitale deve essere vista come un "impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe".

L'educazione civica non deve essere vista come una tradizionale disciplina ma va coniugata con le discipline di studio. Il Collegio dei Docenti provvede ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

All'insegnamento dell'educazione civica dovranno essere dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico; esse saranno svolte da uno o più docenti di classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento sarà affidato con Delibera del Collegio dei Docenti. Tra tali docenti sarà individuato un coordinatore del consiglio di classe e uno d'istituto.

"L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica" - Legge 209 agosto 2019, n°19

Le UdA trasversali dell'educazione civica andranno ad innestarsi nel curricolo in linea con le azioni che da sempre caratterizzano la progettazione di questo Istituto e che sono consolidate nel percorso "A piccoli passi" e nelle attività di approfondimento focalizzate sulla conoscenza della costituzione italiana e dell'Agenda 2030.

L'educazione civica sarà introdotta fin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso il gioco, le attività educative e didattiche, e le attività di routine, i bambini saranno guidati verso il "graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".



Gli insegnanti potranno accompagnare i bambini ad un primo utilizzo dei dispositivi tecnologici, richiamando i “comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza”.

Il percorso programmato si svilupperà per il perseguimento di specifiche competenze. Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno, dovrà

“comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente”, i “principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità”. Comprenderà il “concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi” e riconoscerà i “sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali”. Dovrà comprendere “la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali”.

Pertanto le tematiche che affronteremo nel triennio sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali - storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. Educazione alla cittadinanza digitale;



4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).



Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE

Come già indicato per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia) è previsto un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti: nella scuola dell'infanzia e della primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare mentre per la scuola secondaria di primo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico:

- Indicare raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- Attuare la trasversalità tra le discipline e la loro interconnessione: ad esempio l'insegnamento dell' educazione ambientale, dello sviluppo ecosostenibile, della tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e lo studio delle indicazioni dell' Agenda 2030 sono trasversali allo studio delle scienze naturali e della geografia; l' ed. alla legalità e il contrasto alle mafie si innesta sulla conoscenza dettato/valori costituzionali e sugli elementi fondamentali diritto); l'ed. alla salute e al benessere si interconnette con le scienze naturali e motorie.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21 ha lo scopo di favorire la "conoscenza della Costituzione Italiana,..., non solo come norma cardinale del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – Allegato A. Tale "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi "intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge":

Allegato:

Curricolo_Educazione_Civica_a.s._2022-_2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre nuclei tematici, trasversali a gli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022-25		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI
• COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA DIGITALE	1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE	INFANZIA • Ha un corretto rapporto con la propria corporeità • Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni • Manifesta e controlla le



		proprie emozioni
		PRIMARIA
		. Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali
		. Comprende il proprio ruolo/assume incarichi
		. Organizza i propri impegni scolastici

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED		SECONDARIA
		. Rispetta



ESPRESSIONI CULTURALI		se stesso, gli altri e l'ambiente · E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità · Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico
	2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	INFANZIA · Si predispone alla convivenza e all'accoglienza · Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri · Scopre il gioco come momento di



		interscambio tra pari
		PRIMARIA · Partecipa alle attività di gruppo · Esprime il proprio punto di vista · Rispetta le regole della comunità
		SECONDARIA · Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti · Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri



		· Rispetta le regole della comunità
	3. RAPPORTO CON LA REALTA'	INFANZIA · Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio · Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti

		· Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto
		PRIMARIA



		· Inizia a confrontarsi con culture diverse · Rispetta l'ambiente e il territorio · Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti · Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto
		SECONDARIA · Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze ·



		Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale · Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie · Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
	4. AUTOVALUTAZIONE	INFANZIA · Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità · Decifra il proprio vissuto



		PRIMARIA · Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità · Prende decisioni in autonomia
		SECONDARIA · Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità · Compie scelte consapevoli · Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo



Proposta progettuale A.S. 2022- 25	
Denominazione del progetto	" A PICCOLI PASSI NEL MONDO - .A.S. 2022- 2023
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'IC Giovanni XXIII: - tutti i bambini della scuola dell'Infanzia dell'IC - tutti gli alunni della scuola primaria dell'IC - tutti gli studenti della scuola secondarie di primo grado dell'IC - Famiglie, docenti e cittadinanza
Traguardi di risultato e priorità	Traguardi: - definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave - attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica Priorità: - promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica



Ambito progettuale di	Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la
-----------------------	--

riferimento	Carta Costituzionale ("Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.
Situazioni su cui intervenire	L'IC Giovanni XXIII, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione.



	L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.
Finalità	- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". - Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle seguenti tematiche: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza



	digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento. - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.
	- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.
	L'IC nell'ambito di questo Curricolo progettuale promuove azioni interconnesse e in sinergia con



Obiettivi

scuola e territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a “il sapere stare al mondo” (Indicazioni per il Curricolo 2012) inteso come “l’abitare la realtà” relativamente a:

- ambiente concreto (qui e ora) ;
- ambiente digitale

con responsabilità verso se stessi, verso gli altri e il contesto. Da ciò si evincono nello specifico gli obiettivi:

1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Natura : educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile
- Cultura e società : la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile

2. ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE:

- Pensiero critico in relazione alle informazioni;
- Comunicazione e interazione appropriata;



	· Informazione e partecipazione; · Norme comportamentali nell'ambiente digitale; · Creazione e gestione della propria identità digitale; · Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali; · Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete 3. RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO · Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l'acquisizione di conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.
--	--

	- Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale - Progettazione di azioni multidisciplinari
--	--



Attività e metodologie previste	tenendo conto delle competenze trasversali e del curriculum in verticale - Incontri di formazione per docenti e allievi anche in modalità <i>smartworking</i> - Documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso <i>progettazione e l'utilizzo di format condivisi</i> con utilizzo delle tecnologie e delle piattaforma G-suite - Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale
Pianificazione	Settembre/Ottobre - Progettazione ambiti, azioni, collaborazioni per anno scolastico - Adesione a progettazione e concorsi del territorio Ottobre/Gennaio - Condivisione degli obiettivi e delle azioni - Progettazione percorsi didattici multidisciplinari - Avvio delle attività con gli alunni - Diffusione e comunicazione delle azioni Febbraio/Giugno - Condivisione degli obiettivi e delle azioni - Progettazione percorsi didattici



	multidisciplinari - Avvio delle attività con gli alunni - Diffusione e comunicazione delle azioni
Risorse umane	- Referente di progetto di IC - Gruppo progetto formato da un docente coordinatore per ogni grado (infanzia, primaria) e docente coordinatore di classe (secondaria primo grado) / supervisione progetto al fine di

	proporre valutazione - Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici trasversali con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni (a piccoli passi ...) - Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, sito, e-book...) - Utilizzo di spazi per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica e alla cittadinanza
	Si utilizzano i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Collaborazioni con la realtà del



Altre risorse necessarie	territorio in cui la scuola è insediata.
Risultati attesi _ collegati al RAV_ PdM	- Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio
Indicatori utilizzati collegati al RAV_ PdM	Monitoraggio processo progettuale volti alla realizzazione di percorsi multidisciplinari: - numero di azioni progettuali intraprese - numero di classi/studenti coinvolti - numero docenti coinvolti per ordine di scuola - percentuali di valutazioni positive - numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza - percentuali esiti certificazione delle competenze cl. 5^ primarie e cl.3^ secondarie



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUAR DI
· COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE · COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE · COMPETENZA IMPRENDITORIALE · COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA · COMPETENZA DIGITALE	1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE	INFANZIA · Ha un corretto rapporto con la propria corporeità · Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni · Manifesta e controlla le proprie emozioni PRIMARIA · Esprime



		riflessioni sulla base delle esperienze personali · Comprende il proprio ruolo/assume incarichi · Organizza i propri impegni scolastici
--	--	--

· COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI		SECONDARIA · Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente · E' consapevole del proprio
--	--	---



		ruolo all'interno della comunità · Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico
	2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	INFANZIA · Si predispone alla convivenza e all'accoglienza · Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri · Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari
		PRIMARIA · Partecipa alle attività di



		gruppo · Esprime il proprio punto di vista · Rispetta le regole della comunità
		SECONDARIA · Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti · Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri · Rispetta le regole della comunità
		INFANZIA · Sviluppa



	3. RAPPORTO CON LA REALTA'	il rispetto verso l'ambiente e il territorio · Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
--	----------------------------	---

		· Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto
		PRIMARIA · Inizia a confrontarsi con culture diverse · Rispetta l'ambiente e il



		territorio · Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti · Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto
		SECONDARIA · Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze · Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio



		culturale · Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie · Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
	4. AUTOVALUTAZIONE	INFANZIA · Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità · Decifra il proprio vissuto



		PRIMARIA
		· Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità · Prende decisioni in autonomia
		SECONDARIA
		· Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità · Compie scelte consapevoli · Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

Utilizzo della quota di autonomia



Proposta progettuale A.S. 2022- 25	
Denominazione del progetto	" A PICCOLI PASSI NEL MONDO - .A.S. 2022- 2023
Destinatari del progetto	Tutti gli alunni dell'IC Giovanni XXIII: - tutti i bambini della scuola dell'Infanzia dell'IC - tutti gli alunni della scuola primaria dell'IC - tutti gli studenti della scuola secondarie di primo grado dell'IC - Famiglie, docenti e cittadinanza
Traguardi di risultato e priorità	Traguardi: - definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave - attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica Priorità: - promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica
Ambito progettuale di	Il curricolo progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la



riferimento	Carta Costituzionale ("Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte. Parte del curricolo è dedicata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta.
Situazioni su cui intervenire	L'IC Giovanni XXIII, attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione. L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica.



	L'istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica.
Finalità	- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. - Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. - Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. - Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". - Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle seguenti tematiche: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e



	agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento. - Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.
--	---

	- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con scuola e territorio.
--	---

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: siSTEM@FUTURO in 4 C

Il collegio dei docenti ha deliberato l'adesione al nuovo PNRR : Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), che mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli studenti e del personale scolastico ponendo al centro materie STEM e competenze multilinguistiche.

Descrizione progetto:

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISTICHE.

L'Azione è volta alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento o ri-orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario e, per gli alunni del secondo ciclo, anche per favorire l'accesso al consapevole lavoro o all'istruzione terziaria.

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che, oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curriculum e rafforzare



le competenze di base;

- promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, migliorando il risultato degli apprendimenti;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;

L'obiettivo di tali interventi è di favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti quali l'osservazione diretta, la ricerca-azione, l'uso dei linguaggi artistici e multimediali, il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, i laboratori del fare, il gioco strutturato, che consentano di esplorare campi e metodologie diverse, per approdare a risultati più ricchi e più partecipati (perciò più duraturi e significativi) sebbene ugualmente rigorosi e controllati.

L'obiettivo di motivare positivamente verso la scuola gli alunni che manifestano difficoltà o disagio si persegue anche attraverso musica, teatro, sport, con progetti che favoriscano l'acquisizione di competenze trasversali e professionali, da acquisire e padroneggiare ad un buon livello.

Si costituirà un gruppo di lavoro per progettare iniziative ed interventi previsti in attuazione e in previsione delle azioni del progetto: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutto il I ciclo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche; e percorsi formativi e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella stesura degli obiettivi si tiene conto del contributo pedagogico teorico - scientifico secondo cui la matematica è " Il linguaggio in cui è scritto il grande libro della natura" . Gli studenti devono essere messi in grado di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico che con capacità logico - deduttive, per distinguere il vero dal falso.

Andare oltre le esecuzioni procedurali per sperimentare soluzioni in attività laboratoriali in relazione alle esigenze di vita quotidiana. tra astrazione ed applicazione .

L'approccio integrato STEM si snoda in "4C"

CRITICAL THINKING

- Saper impiegare il pensiero critico divergente

COMUNICATION

Interazione in contesti complessi sviluppando relazioni positive

COLLABORATION



Partecipare attivamente in modo costruttivo alla crescita personale e della comunità apportando soluzioni originali e peculiari

CREATIVITY

Riconoscere le ingerenze dei processi omologanti per partecipare alla costruzione creativa del futuro .



Moduli di orientamento formativo

S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto di orientamento è volto a favorire il pieno sviluppo della persona, in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Pertanto, il percorso proposto intende aiutare gli alunni a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate circa il proprio futuro. Cardine della didattica orientativa sarà incentivare lo sviluppo della conoscenza di se stessi e della capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere all'elaborazione di un metodo di lavoro produttivo. La conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico per gli alunni delle classi seconde e terze. I ragazzi verranno aiutati a comprendere non solo le loro pulsioni e sentimenti, ma anche a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro. Il progetto prevede: □ una fase in cui le azioni sono programmate nelle UDA: La progettazione didattica si realizza attraverso 5 UdA, elaborate in modo da poter realizzare un percorso, che partendo dalla conoscenza delle proprie pulsioni ed emozioni, produca una riflessione su se stesso e poi, in maniera empatica, sull'altro. L'azione didattica mira a porre al centro l'alunno, come soggetto di educazione e di apprendimento, mediante una proposta didattica adeguata alla realtà dei preadolescenti, con le loro caratteristiche psicologiche ed intellettuali. L'iter proposto tende alla formazione di un cittadino capace di partecipare ad una vita sociale orientata ai valori della vita civile e del bene comune, consapevole delle sue scelte nella complessa realtà sociale in cui vive. □ una fase laboratoriale di 30 ore (9 ore con esperti esterni e 21 ore con docenti di classe).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	9	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto di orientamento è volto a favorire il pieno sviluppo della persona, in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Pertanto, il percorso proposto intende aiutare gli alunni a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate circa il proprio futuro. Cardine della didattica orientativa sarà incentivare lo sviluppo della conoscenza di se stessi e della capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere all'elaborazione di un metodo di lavoro produttivo. La conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico per gli alunni delle classi seconde e terze. I ragazzi verranno aiutati a comprendere non solo le loro pulsioni e sentimenti, ma anche a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro. Il progetto prevede: □ una fase in cui le azioni sono programmate nelle UDA: La progettazione didattica si realizza attraverso 5 UdA, elaborate in modo da poter realizzare un percorso, che partendo dalla conoscenza delle proprie pulsioni ed emozioni, produca una riflessione su se stesso e poi, in maniera



empatica, sull' altro. L'azione didattica mira a porre al centro l'alunno, come soggetto di educazione e di apprendimento, mediante una proposta didattica adeguata alla realtà dei preadolescenti, con le loro caratteristiche psicologiche ed intellettuali. L'iter proposto tende alla formazione di un cittadino capace di partecipare ad una vita sociale orientata ai valori della vita civile e del bene comune, consapevole delle sue scelte nella complessa realtà sociale in cui vive. □ una fase laboratoriale di 30 ore (9 ore con esperti esterni e 21 ore con docenti di classe).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	21	9	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto di orientamento è volto a favorire il pieno sviluppo della persona, in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Pertanto, il percorso proposto intende aiutare gli alunni a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate circa il proprio futuro. Cardine della didattica orientativa sarà incentivare lo sviluppo della conoscenza di se stessi e della capacità di osservarsi come studenti per conoscere le



proprie potenzialità e per giungere all'elaborazione di un metodo di lavoro produttivo. La conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico per gli alunni delle classi seconde e terze. I ragazzi verranno aiutati a comprendere non solo le loro pulsioni e sentimenti, ma anche a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro. Il progetto prevede: □ una fase in cui le azioni sono programmate nelle UDA: La progettazione didattica si realizza attraverso 5 UdA, elaborate in modo da poter realizzare un percorso, che partendo dalla conoscenza delle proprie pulsioni ed emozioni, produca una riflessione su se stesso e poi, in maniera empatica, sull' altro. L'azione didattica mira a porre al centro l'alunno, come soggetto di educazione e di apprendimento, mediante una proposta didattica adeguata alla realtà dei preadolescenti, con le loro caratteristiche psicologiche ed intellettuali. L'iter proposto tende alla formazione di un cittadino capace di partecipare ad una vita sociale orientata ai valori della vita civile e del bene comune, consapevole delle sue scelte nella complessa realtà sociale in cui vive. □ una fase laboratoriale di 30 ore (9 ore con esperti esterni e 21 ore con docenti di classe).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	21	9	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO-



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto di orientamento è volto a favorire il pieno sviluppo della persona, in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale. Pertanto, il percorso proposto intende aiutare gli alunni a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate circa il proprio futuro. Cardine della didattica orientativa sarà incentivare lo sviluppo della conoscenza di se stessi e della capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere all'elaborazione di un metodo di lavoro produttivo. La conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico per gli alunni delle classi seconde e terze. I ragazzi verranno aiutati a comprendere non solo le loro pulsioni e sentimenti, ma anche a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro. Il progetto prevede: □ una fase in cui le azioni sono programmate nelle UDA: La progettazione didattica si realizza attraverso 5 UdA, elaborate in modo da poter realizzare un percorso, che partendo dalla conoscenza delle proprie pulsioni ed emozioni, produca una riflessione su se stesso e poi, in maniera empatica, sull' altro. L'azione didattica mira a porre al centro l'alunno, come soggetto di educazione e di apprendimento, mediante una proposta didattica adeguata alla realtà dei preadolescenti, con le loro caratteristiche psicologiche ed intellettuali. L'iter proposto tende alla formazione di un cittadino capace di partecipare ad una vita sociale orientata ai valori della vita civile e del bene comune, consapevole delle sue scelte nella complessa realtà sociale in cui vive. □ una fase laboratoriale di 30 ore (9 ore con esperti esterni e 21 ore con docenti di classe).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	9	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL LATINO PER CHI E PER CHE COSA?

L'attività viene svolta in orario pomeridiano ed è destinata agli alunni che hanno intenzione di iscriversi ad una scuola secondaria di II grado nella quale sia previsto lo studio del latino oppure che abbiano interesse ad approfondire la conoscenza della lingua e della civiltà latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.



Risultati attesi

Migliorare la conoscenza grammaticale della lingua italiana - Fornire delle basi di morfologia e sintassi della lingua latina - Ampliare le conoscenze culturali rispetto alle tradizioni della Roma antica - Portare l'alunno ad una scelta maggiormente consapevole della scuola superiore. Il progetto è attuato in orario pomeridiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

La lingua latina ci accompagna in ogni momento della nostra vita, sopravvive negli oggetti che usiamo, nelle espressioni che utilizziamo e perfino nel linguaggio pubblicitario. Il corso propedeutico di latino si propone di avvicinare gli studenti delle classi terze a una conoscenza di base della lingua e delle strutture grammaticali del latino, cercando di fornire anche alcune basilari nozioni sulle tradizioni della Roma antica. Il progetto è utile per tutti quei ragazzi che, avendo già consolidate conoscenze di analisi logica e grammaticale, intendono accostarsi allo studio della lingua per meglio affrontare una scuola superiore liceale o anche solo per la volontà di scoprire un "mondo" da cui tutti discendiamo e che, in fondo, non ci è così lontano.

E' finalizzato alla partecipazione alla IX edizione del Certamen Latinum Sanctanthimense che si tiene ogni anno nel mese di maggio.



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Come si legge sulle “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare” “il servizio di Istruzione domiciliare viene erogato nei confronti degli alunni i quali, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Permettere agli studenti di mantenere i contatti con la scuola

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In ragione della normativa vigente e delle priorità educative e formative dell'alunno, il progetto dell'istruzione domiciliare, grazie alla disponibilità dei docenti e alla collaborazione tra la scuola e la famiglia dell'alunno che necessita di particolare cure, vuole garantire a ogni alunno il diritto all'istruzione e alla formazione. Il servizio di istruzione domiciliare consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano nella condizione momentanea di non poter frequentare le lezioni, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

● PHILOSOPHY FOR CHILDREN: IL FILO DELLA RAGIONE

Il progetto laboratoriale intende favorire il pensiero critico dei bambini e dei ragazzi per potenziare la loro capacità di elaborare e di esprimere pensieri e concetti che vadano oltre l'evidenza (pensiero trasversale), in modo da saper cogliere la complessità della realtà che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Le attività proposte hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo delle capacità logico-argomentative e riflessive del bambino, di sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza, di sviluppare le capacità di espressione e comunicazione verbale e non verbale dei propri pensieri e delle proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, alla presentazione didattica di argomenti su temi esistenziali e di carattere religioso, nonché tutte le tematiche attinenti per conseguire la finalità



valoriale e culturale di apprendimento e discriminante del bene e del male.

Contribuire allo sviluppo delle capacità logico-argomentative e riflessive del bambino.

Sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza.

Sviluppare le capacità di espressione e comunicazione verbale e non verbale dei propri pensieri e delle proprie emozioni.

Incrementare la capacità di ascolto reciproco e di rispetto dell'altro, nell'ottica di una convivenza civile e democratica, di educazione alla cittadinanza attiva e di apertura al dialogo interculturale.

Stimolare i bambini a porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sul concetto di diritto e di dovere, e sulle regole del vivere insieme.

● BIO-COLTIVIAMO Coltiviamo in Arte dall'infanzia ai nonni

"Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, ha, tra i suoi compiti istituzionali quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini della vita. Questo progetto si pone l'obiettivo di accompagnare le nuove generazioni nel percorso della transizione ecologica e culturale nella scuola in linea con gli obiettivi di Rigenerazione previsti dal PNRR e con quelli dell'Agenda 2030. Il progetto attraverso azioni di sensibilizzazione accompagnerà gli studenti in questo percorso per conoscere il ciclo di vita dei vegetali comunemente utilizzati nell'alimentazione dell'uomo e la filiera produttiva di frutta e verdura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Se un bambino vede germogliare un seme sarà molto più semplice apprendere i principi della biologia vegetale. Analogamente, con la coltivazione dell'orto scolastico, sarà più facile innescare nei bambini un'educazione ambientale che sembra ormai dimenticata da grandi e piccini. Ci aspettiamo un incremento della capacità di : - Formulare ipotesi - Utilizzare parole specifiche relative all'ambiente orto - Ricostruire la sequenza di un'azione svolta - Cogliere lo scorrere del tempo e la stagionalità - Riconoscere gli ortaggi e le loro caratteristiche - Imparare il valore della terra. - Vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche. - Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio - Condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo. - Accrescere la consapevolezza alimentare. - Apprendere tecniche di recupero dell'acqua piovana e uso efficiente delle risorse idriche. - Capire l'importanza dell'autoproduzione - Capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale. - Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. - Educare al bello, all'armonia e all'ordine.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo progetto servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei discenti e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano gli studenti sullo stesso livello di abilità. Favorire negli studenti una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare

● CLIL per promuovere l'apprendimento duale di contenuti di lingua in discipline non linguistiche

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

Risultati attesi

1. Conoscere ed utilizzare espressioni per interagire in situazione comunicativa. 2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 3. Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati con supporti visivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento



Apprendere contenuti disciplinari in altra lingua.

● NOTE EMOZIONALI

Bisogni individuati Necessità di promuovere una scuola inclusiva che faccia ricorso alla pluralità dei linguaggi e valorizzi le competenze non cognitive (no cognitive skills).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

1. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
2. Imparare ad imparare.
3. Partecipare attivamente alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Approfondimento

1. Eseguire, individualmente e collettivamente, brani strumentali e corali interpretando i temi delle emozioni attinenti alle principali culture e periodi differenti.
2. Progettare e realizzare messaggi multimediali su stimoli visivi attraverso il codice notazionale.
3. Eseguire, individualmente e collettivamente, brani strumentali praticando nuovi raggruppamenti ritmici e prime alterazioni.

● SCIENZA SEMPLICE E STORY TELLING : tra tradizione e



innovazione.

Il progetto accompagna la transizione digitale della scuola e mira a favorire lo sviluppo delle competenze STEM in accordo con il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR. Il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, delle competenze chiave scientifiche-digitali. Il progetto mira a sviluppare il pensiero computazionale, nonché la logica. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze e abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività proposte mirano al potenziamento delle competenze-chiave scientifico-digitali, allo sviluppo delle competenze STEM in accordo con il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR e alla



familiarizzazione anche per gli alunni all'uso di metodologie didattiche innovative. Inoltre, avranno una potenziale ricaduta positiva sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e di abilità sociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, delle competenze chiave matematico-logiche e scientifiche-digitali. Il progetto, inoltre, accompagna la transizione digitale della scuola e mira a favorire lo sviluppo delle competenze STEM in accordo con il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR.

● CODING: "Imparare a pensare... giocando"

Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. I bambini non impareranno solo a



programmare ma programmeranno per apprendere. Si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, un monitor di un pc, un piccolo robot, e saranno loro ad animare, far prendere vita, imparare a far muovere i personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. La necessità, dunque, di introdurre il coding nasce dall'esigenza di migliorare negli alunni la capacità di gestire e affrontare situazioni problematiche. Così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, che valorizzano esperienze educativo-didattiche centrale su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, valutazione orientativa e formativa, pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività proposte hanno lo scopo di stimolare il pensiero computazionale.; di tradurre idee in codice e programmare giocando (coding e robotica).; di sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; di saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving); di eseguire percorsi seguendo i comandi.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, allo sviluppo dello spirito collaborativo e alla capacità di orientarsi nello spazio.

● DALLE STORIE ALLA STORIA

Il progetto mira a rafforzare il background culturale dell'alunno e all'arricchimento della comunità cui appartiene, secondo modalità inclusive, innovative che lo supportano ad essere consapevole della propria potenzialità espressiva ad ogni livello: cognitivo, metacognitivo, emozionale, relazionale. Il punto di partenza è proprio la storia, i segni e i concetti che pervadono l'ambiente in cui lo studente vive, al fine di stimolare processi di rielaborazione e garantire all'unicità di ciascuno di essere riconosciuta e valorizzata. Inoltre, il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze e abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

Risultati attesi

Le attività proposte hanno il fine di sensibilizzare gli alunni alla tutela del patrimonio artistico, culturale, ambientale e antropologico, di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e di promuovere processi di confronto e dibattito.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, delle competenze chiave emotivo-relazionali.

● “EMOZIONI IN CLASSE”: Educazione socio-emotiva

In un momento storico in cui gli studenti sono demotivati e disorientati, rendere più sintonica la relazione insegnante-allievo potrà creare un maggiore coinvolgimento dell'alunno e spingerlo ad una partecipazione più attiva e collaborativa. Il gruppo classe può diventare fonte di forza, di sostegno emotivo, di inclusione, soprattutto, per alunni con bisogni educativi speciali. Dai recenti studi delle neuroscienze e dai nuovi scenari emersi con la pandemia, ha senza ombra di dubbio, un ruolo importante “la didattica emotiva o Educazione socio-emotiva”, difatti far entrare le “Emozioni in classe” e approfittare della loro naturale presenza, permetterà una più completa formazione umana. Il progetto mira a favorire un processo di alfabetizzazione emotiva per prevenire le forme di disagio, stimolare l'elaborazione metacognitiva sul valore funzionale/disfunzionale delle emozioni, dei pensieri, dei comportamenti in relazione al contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività proposte mirano a riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo; ad aiutare e accettare anche le emozioni spiacevoli e a trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo; a comprendere la diversa intensità delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e a rendere consapevoli gli alunni delle variabili



coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione).

● SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE “Giochi Internazionali di Informatica Bebras”

Il progetto mira a sviluppare il pensiero computazionale, nonché la logica. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio dell'informatica. In particolare nei giochi Bebras l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del lavoro di gruppo favorisce il coinvolgimento di alunni che nelle attività scolastiche “tradizionali” hanno riportato insuccessi. In particolare si sottolinea come la fase di “allenamento”, in vista delle competizioni, così come di riflessione sui testi svolti, diventino occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero computazionale e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze e abilità, favorisce l'apprendimento de abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Le attività proposte avranno una potenziale ricaduta positiva sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e di abilità sociali, nonché sulla motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, delle competenze chiave matematico-logiche e scientifiche-digitali. Il progetto, inoltre, accompagna la transizione digitale della scuola e mira a favorire la sviluppo delle competenze STEM in accordo con il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR.

● SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E LOGICO - MATEMATICO: "Giochi matematici"

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. In particolare nei giochi online l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del lavoro in gruppo favorisce il coinvolgimento di alunni che nelle attività scolastiche "tradizionali" hanno riportato insuccessi. In particolare si sottolinea come la fase di "allenamento", in vista delle competizioni, così come di riflessione sui testi svolti, diventino occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui



inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Le attività proposte avranno una potenziale ricaduta positiva sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e di abilità sociali, nonché sulla motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto persegue gli indirizzi generali del Piano triennale dell'offerta formativa illustrato nell'atto di indirizzo del DS in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018. In particolare il progetto sarà finalizzato al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica, delle competenze chiave matematico-logiche e scientifiche-digitali. Le attività sono proiettate verso la promozione dell'innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'apprendimento cooperativo, il Problem solving e lo sviluppo del pensiero logico. Il progetto, inoltre, accompagna la transizione digitale della scuola e mira a favorire lo sviluppo delle competenze STEM in accordo con il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR.

● CODING: PROGRAMMIAMO IL FUTURO

La classe verrà iscritta dall'insegnante al percorso base del progetto "Programma il Futuro"; ogni alunno potrà accedere al corso attraverso una propria password sia da scuola, durante le ore del progetto, sia da casa. Per muovere i primi passi per l'avviamento al pensiero computazionale. Successivamente proseguiranno con il percorso "L'ora del Codice", proposto sempre nella stessa piattaforma e infine useranno il software "Scratch" per programmare semplici storie. Le attività si svolgeranno nel laboratorio d'informatica e saranno interattive. Inizialmente gli alunni, in piccoli gruppi, seguiranno il percorso base proposto nella piattaforma del [MIURCode.org](https://miurcode.org). Successivamente proseguiranno con il percorso "L'ora del Codice", proposto sempre nella stessa piattaforma e useranno il software "Scratch" per programmare semplici storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Educare ad un utilizzo attivo e consapevole del computer, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante. Sviluppare un diverso approccio al problem-solving attraverso il pensiero computazionale: avviando gli alunni verso l'astrazione e la ricerca di soluzioni alla complessità. Accostare gli alunni ai principi della programmazione attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale, la pedagogia dell'errore, la non-direttività dell'insegnante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'idea di proporre percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione computazionale prende spunto dal Progetto "Programma il Futuro", un'iniziativa attraverso la quale il MIUR invita le scuole a cimentarsi con la programmazione. Nasce, inoltre, dalla convinzione che sia compito della Scuola stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. Sviluppare il pensiero computazionale significa sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per



tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione coding in un contesto di gioco.

● MUSICALAB3

Il presente progetto extracurricolare identifica la sua missione nel completamento di un percorso progettuale curricolare e, attraverso una didattica laboratoriale fortemente personalizzata, punta all'acquisizione di competenze logico-matematiche e di cittadinanza attiva nella pratica e nella cultura musicale mediante la trasversalità dei contenuti .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per operare "la personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze" avendo l'indagine di partenza, che ha previsto prove musicali diversificate, evidenziato un non perfetto sincronismo delle parti e una interpretazione del dato sonoro non al massimo della sua espressività uniti alla necessità di unificare il percorso di alunni di classi diverse



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il prodotto finale del progetto consisterà nell'esecuzione di una pagina orchestrale adattata ai flauti dolci e nella realizzazione di un relativo video

● MATEGIOCO

Laboratorio logico-matematico e tecnologico AREA :LOGICO-MATEMATICA AREA SCIENTICO-TECNOLOGICA AREA SOCIALE E CIVICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle classi quinte di scuola Primaria e nelle classi terze di scuola Secondaria di primo grado in Italiano e in Matematica

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100. Ridurre la differenza tra la valutazione finale dei Consigli di Classe e i risultati delle prove INVALSI

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Adeguamento dei risultati prove Invalsi di italiano, Matematica e Inglese alla media del Sud e alla media nazionale

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

Risultati attesi

Uso attivo, piacevole e consapevole del linguaggio logico-matematico, del problem solving e del pensiero computazionale per la costruzione dell'autonomia, della cooperazione e del transfer learning.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● IMMERGIAMOCI NELL'ARTE

Laboratorio espressivo-artistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

Risultati attesi

Valorizzazione delle capacità manipolative; recupero e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SCRITTORI IN ERBA

Laboratorio di produzione testi di diversa tipologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e Debate; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e coding.



Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica nelle Scuole Secondarie di I grado e della primaria.

Risultati attesi

Implementazione dei canali linguistico-espressivo e comunicativo-relazionali ed emotivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PICCOLI CERAMISTI CRESCONO

Laboratorio espressivo-manipolativo con l'uso di materiale plastico e modellabile quale la ceramica per la sperimentazione di modalità di lavoro cooperativo ed inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

contrasto della dispersione scolastica e/o ad ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del successo formativo e dei linguaggi non verbali; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali, civiche e digitali .

Traguardo

Portare almeno il 50% degli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado ad un giudizio sul comportamento superiore al buono e operare una



transizione a classi 4.0 nella misura almeno del 50% .

Risultati attesi

Valorizzazione delle capacità manipolative, recupero e contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CODING: "Imparare a pensare... giocando"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività proposte hanno lo scopo di stimolare il pensiero computazionale.; di tradurre idee



in codice e programmare giocando (coding e robotica).; di sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; di saper risolvere problemi in modo creativo (problem solving); di eseguire percorsi seguendo i comandi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

Lo scopo principale di questo progetto è avviare i bambini al pensiero computazionale, ovvero ad un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione.

I bambini non impareranno solo a programmare ma programmeranno per apprendere. Si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, un monitor di un pc, un piccolo robot, e saranno loro ad animare, far prendere vita, imparare a far muovere i personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno.



La necessità, dunque, di introdurre il coding nasce dall'esigenza di migliorare negli alunni la capacità di gestire e affrontare situazioni problematiche. Così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, che valorizzano esperienze educativo-didattiche centrale su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, valutazione orientativa e formativa, pensiero computazionale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Bio-Coltiviamo: Coltiviamo in Arte dall'infanzia ai nonni

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività proposte mirano alla creazione e al mantenimento di un orto ecologico nella scuola che viene introdotto come modello didattico per stimolare la propensione anche dei più piccoli verso le discipline scientifiche STEM tramite lo studio delle piante, con tante attività ludico-didattiche; per educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile e per promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Questo progetto si pone l'obiettivo di accompagnare le nuove generazioni nel percorso della transizione ecologica e culturale nella scuola in linea con gli obiettivi di Rigenerazione previsti dal PNRR e con quelli dell'Agenda 2030. Il progetto attraverso azioni di sensibilizzazione accompagnerà gli studenti in questo percorso per conoscere il ciclo di vita dei vegetali comunemente utilizzati nell'alimentazione dell'uomo e la filiera produttiva di frutta e verdura.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo progetto servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei discenti e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano gli studenti sullo stesso livello di



abilità. Favorire negli studenti una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● DESCRIZIONE DEL MODULO: DEBATE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati del progetto è quello di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, saper parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, saper rispondere alle accuse o alla controparte; sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo, favorire il pensiero critico, la comunicazione efficace, il lavoro collaborativo, le capacità di argomentazione. Attraverso il dibattito, gli studenti potranno acquisire le così dette " life skill ", ossia tutte quelle competenze ed abilità cognitive , personali e sociali in grado di affrontare la vita di tutti i giorni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà.

In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione di testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;
- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DESCRIZIONE DEL MODULO:CLIL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



I risultati del progetto è quello di favorire il potenziamento delle competenze metodologiche nella LS, comprendere l'importanza degli strumenti multimediali, il miglioramento della capacità multitasking e delle quattro skills attraverso i diversi contenuti disciplinari. Intuire i raccordi CLIL con le varie discipline e l'importanza dell'uso della L2 in contesti non riferiti all'apprendimento della lingua e del suo uso "in situazione", particolarmente in ambito di Cooperative Learning (CL), con esercitazioni in CL Informale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle



comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interesse con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DESCRIZIONE DEL MODULO: CODING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività mira allo sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento delle varie discipline. All'innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem . Integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica e/o produzione di contenuti digitali, con l'utilizzo di software che permettono di entrare nel merito e nella logica della programmazione, il tutto al fine di poter ottenere un arricchimento professionale, stimolare e formare i fruitori ad una maggior cognizione logica/funzionale degli stessi cercando di poter sfruttare le maggiori potenzialità rispetto al loro utilizzo quotidiano/comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DEL MODULO: CODING

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e al modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● DESCRIZIONE DEL MODULO: MUSICALMENTE CORRETTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'attività tenderà al miglioramento della Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali, all'utilizzo delle 8 tecniche vocali, di strumenti musicali e musica d'insieme, allo sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Il tutto permetterà di acquisire un bagaglio di conoscenze necessarie per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, anche al fine di un suo futuro lavorativo nell'ambito dell'attività musicale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DEL MODULO: MUSICALMENTE CORRETTO



Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 4.0.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DESCRIZIONE DEL PROGETTO: DIGITAL BOARD

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il laboratorio tenderà a promuovere metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC per migliorare il livello delle competenze di base e permettere di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace. Imparare ad utilizzare in maniera attiva sia piattaforme didattiche e di e-learning (p.e. E-Twinning); che modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro garantendo loro le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: DIGITAL BOARD

Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali sono le finalità del laboratorio, che approfondirà le caratteristiche specifiche dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire una identità online e offline con integrità, delle caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti su social network. Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti apprendono strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DESCRIZIONE DEL PROGETTO: IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO CON L'USO RESPONSABILE DEI MEDIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto mira ad acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni; prevenire, contrastare e riconoscere il fenomeno del bullismo e i suoi "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace, Instagram), le chat e l'instantmessaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube). Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica; per una maggiore serenità e consapevolezza nella costruzione della propria identità di genere e conseguente minore vulnerabilità a comportamenti di bullismo e cyber bullismo. Al fine di lavorare in gruppo per un obiettivo comune di miglioramento delle relazioni, mediare nei conflitti, creare confidenza e sentire empatia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività



DESCRIZIONE DEL PROGETTO: IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO CON L'USO RESPONSABILE DEI MEDIA

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di internet e nella navigazione in rete, attraverso l'approfondimento di aspetti quali storia, nascita, architettura e principi di internet, internet governance e neutralità della rete, tutela e trattamento dei dati personali in rete e licenze online, libertà di espressione e tema della surveillance. Le attività saranno svolte in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 4.0.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● DESCRIZIONE DEL PROGETTO: PICCOLI CERAMISTI CRESCONO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il laboratorio favorirà ad avvicinare i ragazzi a forme espressive ed artistiche poco conosciute e meno sperimentate, a sviluppare abilità manipolative, ad esplorare e utilizzare materiali e strumenti in modo riproduttivo e creativo. Utilizzare il laboratorio come occasione per consolidare anche la lingua italiana per gli alunni non italofoni, cooperare fra pari e con l'adulto, potenziare l'autonomia personale e progettuale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DEL PROGETTO: PICCOLI CERAMISTI CRESCONO

La manipolazione consente lo sviluppo delle abilità fini motorie e l'espressione del proprio vissuto emotivo nella dimensione delle non-cognitive skills. Il laboratorio di ceramica svolto nelle modalità jigssaw consente una cooperazione attiva e segmentata delle attività e delle modalità interattive dei ragazzi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica laboratoriale e multilinguismo
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uso del registro e degli applicativi didattici. Metodologie didattiche laboratoriali; Didattica con metodologia CLIL; Flipped Classroom

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratori sull'utilizzo didattico delle LIM/board e delle applicazioni di Google Workspace for Education; Formazione per docenti di nuova nomina sul registro elettronico e sugli strumenti di Google Workspace necessari per gli adempimenti della funzione docente; Laboratori sulle piattaforme digitali per la didattica e la valutazione (quali kahoot, edpuzzle, padlet, mentimeter, ecc), progettazione di podcast ed editing di file audio e video;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Uso appropriato del
digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratori sull'utilizzo didattico delle LIM/board e delle applicazioni di Google Workspace for Education; Formazione per docenti di nuova nomina sul registro elettronico e sugli strumenti di Google Workspace necessari per gli adempimenti della funzione docente; Aggiornamento disciplinare, con particolare riferimento alle metodologie laboratoriali e digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANTIMO I.C. GIOVANNI XXIII - NAAA8F2015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

r

Allegato:

Documento di passaggio INFANZIA-PRIMARIA - Argo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

r

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

r

Allegato:

Documento di valutazione 3 anni OBIETTIVI ARGO OK.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

S. ANTIMO IC GIOVANNI XXIII - NAIC8F2008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità



attraverso una logica di ricerca-azione.

Valutazione nella scuola dell'Infanzia in riferimento alle seguenti normative: D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione C.M. 3/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Lungi dal configurarsi come "momento" conclusivo, la valutazione si caratterizza come "valutazione continua, formativa, polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa diventano quasi le facce di una stessa medaglia: la continuità della valutazione conduce alla valutazione della continuità. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino o dalla bambina. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino o della bambina e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino o la bambina sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini e nelle bambine la fiducia in sé stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere. Nel rispetto dei potenziali umani e della parità tra le persone è dunque necessario Valorizzare e non solo Valutare, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del piacere come vera motivazione alla crescita.

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale. Elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, il



profilo costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza, e risponde a una funzione di carattere formativo.

Per offrire un quadro chiaro e definito e connesso con l'evoluzione individuale di ognuno si procede nel seguente modo:

- prima osservazione per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia.
- Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia.
- Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

A/ Avanzato

B/ Intermedio

C/ Base

D/ In via di prima acquisizione

(Certificazione delle competenze del bambino o della bambina)

Per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche viene compilata la Tabella delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

Documento di valutazione 3 anni OBIETTIVI ARGO OK.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti



nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica

Allegato:

valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione nella scuola Primaria

La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo).

La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra scuola Primaria.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti delle singole Interclassi.

Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:



LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione nella Scuola secondaria 1°grado

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Al fine della validità dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del totale annuo delle ore di lezione; ogni anno il Collegio dei Docenti delibera il numero obbligatorio delle ore di frequenza in base al calendario scolastico regionale. Relativamente alla valutazione finale definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe



successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il comportamento (fermo restando il già citato obbligo di frequenza minima). La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dal consiglio di classe, terrà conto della normativa vigente con particolare riferimento al DPR 249/98 e 235/07 – Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e DPR 122/09 e ai documenti interni – Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.

La valutazione dell'esame di stato

alla fine del ciclo è espressa in decimi e ad essa concorrono: il voto di ammissione, gli esiti delle prove scritte, la prova nazionale e il colloquio pluridisciplinare. A conclusione dell'esame la valutazione in decimi sarà affiancata da una certificazione analitica delle competenze divise per discipline in tre livelli (base, intermedio, avanzato).

La valutazione di fine anno scolastico

Per tutti gli alunni che alla fine dell'anno scolastico non hanno raggiunto i sei decimi in tutte le discipline, il consiglio di classe ha la facoltà di decidere a maggioranza l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato con la valutazione minima richiesta dalla legge; a tal scopo compilerà un allegato in cui sono riportate le materie in cui non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi richiesti, che saranno verificati all'inizio dell'a.s. successivo.

La valutazione degli alunni diversamente abili

È formulata tenendo conto delle necessità dei singoli casi, con la collaborazione degli insegnanti di sostegno e dove presente dell'assistente socio-sanitaria, oltre che la partecipazione della famiglia, in base alla P.D.P.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto regole e ambiente
- relazione con gli altri;
- rispetto impegni scolastici;
- partecipazione alle attività

Ottimo



L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Distinto

L'alunno/a è corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera consapevole il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Buono

L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera attenta. E' sempre munito del materiale necessario.

Discreto

L'alunno/a è generalmente sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Non sempre mantiene atteggiamenti completamente rispettosi degli altri e dei loro diritti. Non sempre rispetta il Regolamento e riceve richiami verbali. Utilizza il materiale e le strutture della scuola in modo talvolta non preciso. Si rende responsabile qualche volta di assenze e ritardi anche in maniera strategica; giustifica quasi sempre regolarmente. Segue in modo adeguato l'attività scolastica. Collabora alla vita scolastica. Molte volte non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale.

Sufficiente

L'alunno/a si comporta in modo non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e viola qualche volta il Regolamento. Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e non



giustifica regolarmente le assenze . Non di rado segue in modo marginale l'attività scolastiche, non sempre mostrandosi attento durante le lezioni . Rispetta le consegne saltuariamente, spesso non è munito del materiale necessario. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte e/o sanzioni disciplinari.

Non sufficiente Ammesso

L'alunno/a si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e viola sovente il regolamento . Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola . non rispetta le consegne ed è spesso privo del materiale scolastico .Si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi spesso ingiustificati o vengono giustificati con ritardo. Dimostra scarso interesse per il dialogo educativo ed è sovente fonte di disturbo durante le lezioni . Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con provvedimenti di sospensione, senza che il comportamento indisciplinato sia modificato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

La non ammissione alla classe successiva è prevista soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito

dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline un livello degli apprendimenti in via di acquisizione, unito ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella deliberazione di non ammissione, il giudizio dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il giudizio espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, viene motivato e iscritto a verbale. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si



siano rilevati produttivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il D.Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

la situazione di partenza;

situazioni certificate di disabilità;

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

frequenza irregolare;

l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

partecipazione a corsi extracurricolari.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla



valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di numerose insufficienze lievi (voto 5) e insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare, secondo quanto segue:

DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	DISCIPLINA 4	DISCIPLINA 5
Caso A	4	4	4	--
Caso B	4	4	5	5
Caso C	4	5	5	5
Caso D	5	5	5	5

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

carenze nelle abilità fondamentali;

mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;



mancati progressi rispetto al livello di partenza;
inadeguato livello di maturazione;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali: 990 ore annuali 742,5 ore di presenza, ovvero 247,5 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6): 41
tempo scuola indirizzo musicale, corrispondente a 33 ore settimanali: 1089 ore annuali 816,8 ore di presenza, ovvero 272,2 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6,6): 41
essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
(per le sole classi terze) di non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli



alunni, e richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 59/2004, e successive modificazioni (art. 5, c. 2. D. Lgs. 62/2017). Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono state deliberate dal Collegio dei Docenti (Delibere n. 41 del 13.05.2021 e n. 32 del 27.10.2021), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

MOTIVI DI SALUTE

Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;

Assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza assidua;

Assenze per terapie e/o cure programmate e documentabili;

Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;

MOTIVI DI FAMIGLIA

Assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (per es. separazione dei genitori, grave patologia di un componente del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al D. S.;

Assenze imputabili all'inadempienza dei genitori segnalata ai Servizi Sociali;

Assenze connesse ad inserimenti scolastici tardivi;

Assenze dovute a condizioni di disagio certificate dai Servizi Sociali;

MOTIVI SPORTIVI ED ARTISTICI:

Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Partecipazione a percorsi di formazione artistici, musicali, coreutici di comprovata rilevanza.

ALTRI MOTIVI

Per alunni con bisogni educativi speciali se debitamente documentati nel P.E.I. o nel P.D.P.

Assenze giustificate dal Dirigente Scolastico sulla base di specifiche situazioni soggettive non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'art.2 del DM 741/2017 individua i seguenti requisiti per l'ammissione all'Esame di Stato, al netto dei provvedimenti emergenziali finora adottati.

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

PROVE INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. 62/2017 introduce per la classe terza della Scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI computer based (CBT) per tre ambiti disciplinari: ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. Esse verranno svolte nel mese di aprile in una finestra temporale comunicata dall'INVALSI.

La partecipazione alle suddette prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove. Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Gli alunni con DSA partecipano alle prove. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi o misure dispensative coerenti con il piano didattico personalizzato.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII -SANT'ANTIMO- - NAMM8F2019

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Valutazione- g 23 1 grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.ANTIMO IC GIOVANNI XXIII - NAEE8F201A

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

L'ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 a cui sono seguite le Linee Guida, ribadisce l'esigenza di passare da una valutazione espressa in decimi ad una valutazione descrittiva, la prima infatti risulta troppo riduttiva nella valutazione di un alunno, valutare una personalità specie in fase di evoluzione non è cosa semplice, la valutazione inoltre, in una visione di didattica innovativa risulta uno strumento utile al docente per modificare il suo progetto didattico e all'alunno per essere consapevole delle proprie competenze e abilità e laddove ce ne fosse bisogno migliorarle; in tal



modo la valutazione è orientata a determinare una ristrutturazione cognitiva, finalizzata a che gli obiettivi raggiunti risultino funzionali al raggiungimento dei traguardi di competenza prescrittivamente indicati nelle Indicazioni Nazionali. Si chiama quindi in causa la capacità dell'alunno di un'azione che non sia passivamente meccanica ma che comporti un'indipendenza cognitiva, un uso autonomo degli strumenti specifici delle discipline e che sia in possesso di un metodo di studio più o meno consolidato.

Questa nuova modalità di valutazione rispetta la natura attiva del processo di pensiero dell'alunno che il docente mediante il giudizio descrittivo coglierà ed elaborerà.

La valutazione periodica e finale dunque sarà espressa mediante livelli di competenze: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. La valutazione descrittiva inoltre è strutturata su un feedback formativo in quanto: vi è la conferma positiva del compito svolto (descrizione) che mette in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione; comunica gli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta (osservazioni sistematiche); consente una restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo, offre il tal senso un valore proattivo alla valutazione stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: L'osservazione della partecipazione e dell'interesse nelle attività proposte, delle modalità di interazione nel gruppo, di autonomia nell'esecuzione, nonché di cooperazione e di accettazione di basilari regole di convivenza rappresentano gli indicatori relativi alla valutazione delle abilità relazionali e trasversali

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

"La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo," è parte integrante della programmazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra



insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone. I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

GRIGLIE Primaria 2022 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto regole e ambiente
- relazione con gli altri;



- rispetto impegni scolastici;
- partecipazione alle attività

Ottimo

L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Distinto

L'alunno/a è corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera consapevole il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Buono

L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Rispetta il Regolamento. Non ha a suo carico note, richiami o provvedimenti disciplinari. Utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Assolve alle consegne in maniera attenta. E' sempre munito del materiale necessario.

Discreto

L'alunno/a è generalmente sempre corretto con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Non sempre mantiene atteggiamenti completamente rispettosi degli altri e dei loro diritti. Non sempre rispetta il Regolamento e riceve richiami verbali. Utilizza il materiale e le strutture della scuola in modo talvolta non preciso. Si rende responsabile qualche volta di assenze e ritardi anche in maniera strategica; giustifica quasi sempre regolarmente. Segue in modo adeguato l'attività scolastica. Collabora alla vita scolastica. Molte volte non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale.

Sufficiente



L'alunno/a si comporta in modo non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e viola qualche volta il Regolamento . Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola . Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e non giustifica regolarmente le assenze . Non di rado segue in modo marginale l'attività scolastiche, non sempre mostrandosi attento durante le lezioni . Rispetta le consegne saltuariamente, spesso non è munito del materiale necessario. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte e/o sanzioni disciplinari.

Non sufficiente Ammesso

L'alunno/a si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e viola sovente il regolamento . Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola . non rispetta le consegne ed è spesso privo del materiale scolastico .Si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi spesso ingiustificati o vengono giustificati con ritardo. Dimostra scarso interesse per il dialogo educativo ed è sovente fonte di disturbo durante le lezioni . Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con provvedimenti di sospensione, senza che il comportamento indisciplinato sia modificato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto organizza diverse azioni relative alla formazione dei docenti, all'accoglienza e all'orientamento. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES a partire dall'attenta organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per continuare con la formulazione dei PEI e PDP, verificati ed aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, oltre alle attività di accoglienza, l'Istituto realizza percorsi per l'apprendimento della lingua italiana. L'Istituto ha individuato la Funzione Strumentale relativa ai BES (disabilità, DSA, Intercultura); è inoltre presente il gruppo GLI ed apposite commissioni di lavoro. I docenti dell'Istituto, hanno partecipato alla formazione sulle problematiche relative agli alunni con DSA. Inoltre sono stati organizzati attività per l'apprendimento - insegnamento dell'italiano L2 e un laboratorio permanente per i ragazzi ucraini e gli altri stranieri. Gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento sono soprattutto quelli con BES e gli alunni stranieri, tali difficoltà sono dovute essenzialmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Al fine di favorire il conseguimento del successo formativo degli studenti vengono organizzati corsi di recupero, anche progetti individualizzati, e azioni di supporto per lo svolgimento dei compiti pomeridiani nella Secondaria. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, oltre alle attività di accoglienza, l'Istituto realizza percorsi per l'apprendimento della lingua italiana volti a favorire l'inclusione degli alunni. Gli strumenti utilizzati si rivelano efficaci grazie alle strategie di recupero e potenziamento utilizzate in classe dai singoli docenti. Sono state svolte con la collaborazione delle famiglie dei percorsi di mediazione linguistica relativamente alle culture straniere. Gli insegnanti applicano strategie mirate alla diversificazione dei compiti per favorire l'apprendimento curricolare degli alunni, utilizzando metodologie innovative come quella della "Classe capovolta". La Secondaria partecipa a competizioni esterne alla scuola in ambito matematico, sportivo e musicale. Soprattutto nell'ambito matematico il nostro istituto ha ottenuto discreti risultati. Si stanno moltiplicando le forze per offrire progetti che pongano la musica al centro dell'azione formativa, sfruttandone tutte le potenzialità conoscitive, espressive e inclusive. Anche il momento della mensa scolastica, che rientra nel tempo scuola, costituisce un'occasione



preziosa per sviluppare competenze relative ad una corretta e sana alimentazione, per favorire le competenze relazionali e la conoscenza di culture e stili alimentari diversi.

Punti di debolezza:

L'Istituto presenta margini di miglioramento in materia di inclusione scolastica; devono essere individuati alcuni docenti tutor appositamente formati per supportare gli alunni in difficoltà, soprattutto di tipo comportamentale. E' necessaria inoltre una formazione specifica per l'utilizzo delle TIC in relazione alla Didattica Inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutte le azioni della nostra istituzione assicurano l'inclusione con l'intento di promuovere il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascun alunno. Pertanto, nel vivo desiderio di fornire agli alunni del nostro istituto e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività abbiamo stilato il Piano per l'Inclusione (PI) caratterizzato dalla ricerca della condivisione delle problematiche e dall'attenzione ai percorsi didattici-educativi da affrontare. Il PI definisce infatti, le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il collegamento tra il Piano per l'Inclusione e il PEI è attuato attraverso il Gruppo di Lavoro (GLI) che ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella



definizione e realizzazione del PI nonchè i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI. Il PEI viene "elaborato e approvato" dal GLO nel corso del primo bimestre, dopo un'attenta osservazione delle potenzialità e dei bisogni degli alunni, tenendo conto dell'accertamento della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. Nel PEI viene dedicata particolare attenzione ad • attuare tutti i possibili collegamenti con le programmazioni disciplinari di classe, • esplicitare modalità di verifica e criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, • modulare gli interventi di inclusione svolti dal personale docente sia nell'ambito della classe che in progetti specifici, • individuare gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario in possesso di specifica formazione, • tener conto delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione da richiedere all'Amministrazione comunale. Per gli alunni di nuova individuazione, il PEI viene redatto, in via provvisoria, entro il mese di giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. Il PEI è aggiornato con eventuali modifiche ed integrazioni in presenza di nuove e sopravvenute condizioni se il GLO lo ritiene necessario, durante le verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico. Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione del GLO. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP): I PDP per gli alunni con certificazione L.170/10 o quelli individuati secondo la D. M. del 27/12/2012, sono elaborati nel corso del primo bimestre dal consiglio di classe/team, dopo un'attenta osservazione delle potenzialità e dei bisogni degli alunni. Essi contengono le strategie di inclusione, le misure dispensative e gli strumenti compensativi da adottare durante l'anno scolastico nelle diverse discipline.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, (certificazione di disabilità e Profilo di Funzionamento) definisce, con proprio decreto (Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2022), la configurazione del GLO. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica e l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno. Il GLO elabora ed approva il PEI tenendo in massima considerazione di ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate. La nostra istituzione scolastica, inoltre, ha adottato i nuovi modelli di PEI al fine di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove



norme sull'inclusione. Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP: - Insegnanti curricolari - Funzione Strumentale di riferimento - Famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro istituto costruisce il progetto inclusivo in collaborazione con la famiglia in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con bisogni educativi speciali. Non a caso, per gli alunni con disabilità, il modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori, relativo alla descrizione dell'alunno e dell'ambiente familiare in cui vive. Per gli alunni con diagnosi di Disturbi Evolutivi Specifici, il consiglio di classe, su richiesta della famiglia, stila un Piano Didattico Personalizzato, un "patto" tra docenti e genitori di condivisione delle misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel Profilo di Funzionamento. La famiglia, fonte di preziose informazioni, di fatto, è il luogo in cui si realizza la continuità tra scuola ed extrascuola, rappresentando un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Pertanto, all'inizio di ogni anno scolastico vengono organizzati incontri con le famiglie per la condivisione dei piani didattici personalizzati e dei piani educativi individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento in quanto finalizzata al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno della scuola pertanto, deve servire all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Quella degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel Piano didattico personalizzato (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011). Di conseguenza, le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non dell'andamento della classe, ma della situazione di partenza dell'alunno. D'altra parte, la valutazione



didattica di ogni alunno è centrata sulla persona e sui suoi progressi. Essa si concretizza come una forma personalizzata di accertamento, che deve tener conto dei suoi punti di partenza, dei risultati effettivamente conseguiti e, nel caso degli alunni con particolari bisogni, delle caratteristiche personali del disturbo o delle difficoltà dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES: ALUNNI CON DISABILITÀ certificata ai sensi della L.104/92.
DOCUMENTO FONDAMENTALE: Piano Educativo Individualizzato (PEI). **VALUTAZIONE:** La valutazione è riferita al PEI (ovvero ai criteri concordati e indicati nel PEI). Questo vale per tutti gli ordini di scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
TIPOLOGIA DI BES: Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri disturbi evolutivi. **DOCUMENTO:** PDP (Piano Didattico Personalizzato) e certificazione L.170/10. **VALUTAZIONE:** Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel PDP (art. 11, comma 10 DPR N. 62/2017).

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
TIPOLOGIA DI BES: Alunni non certificati o con un semplice certificato medico che segnala un disagio (che non richiami espressamente la legge 104/92 o la legge 170/10), ma individuati esclusivamente dalla scuola come portatori di particolari necessità educative, anche temporanee - svantaggio socio-economico, linguistico, culturale altro. **DOCUMENTO:** è possibile stilare il PDP (Piano Didattico Personalizzato) DM 27/12/12 CM 8 del 6/03/13. **VALUTAZIONE:** Possibilità di strumenti compensativi-misure dispensative, ma obiettivi uguali a quelli della classe. Esami uguali con l'utilizzo degli strumenti previsti nel PDP.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE - ALUNNI CON DISABILITÀ «Le alunne e gli alunni con disabilità' sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.» (ART. 11 c. 5-6 del Decreto legislativo n. 62 del 2017). «Alle alunne e agli alunni con disabilità' che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione» (ART. 11 c. 8 del Decreto legislativo n. 62 del 2017).



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE - ALUNNI CON DSA Come sottolineato nel D.M. n. 741/2017, per le/gli alunne/i con DSA, «lo svolgimento dell'esame è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe». Per l'effettuazione delle prove scritte, la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui: • siano stati previsti nel PDP (Miur, nota 4 aprile 2019, n. 5772); • siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico; • siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (D.M. 741/2017, art. 14, comma 7). "Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative – peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3584/2014, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata"(Miur, Nota 9 maggio 2018, n.7885).

Approfondimento

Piano dell'inclusione 2022-23.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2022-23.pdf



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Cooperare con il DS nell'organizzazione generale della scuola Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne Fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività Svolgere, inoltre, altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: Organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario didattico, uso delle aule e dei laboratori, sostituzione dei docenti assenti, controllo del R.E., Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; Proposte di metodologie didattiche; Vigilanza sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale. Coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie nella sede di competenza in assenza del DS Raccogliere e trasmettere i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Collaborare

1



con la segreteria per organizzare le sostituzioni dei colleghi assenti Assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico Collaborare, nel rispetto delle direttive del DS e in sinergia con il referente Infanzia e Primaria, all'elaborazione e stesura della proposta dell'orario di lezione dei diversi gradi di scuola Accogliere i nuovi docenti in assenza del DS. Collaborare strettamente con il DS nella gestione dei vari plessi dell'istituto, in particolare di Via Piave, nei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni Mantenere i rapporti con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici Sovrintendere al rispetto del Regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolgere attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto secondo le direttive impartite Partecipare agli incontri di Staff con le FFSS, le commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici Curare la documentazione generale d'Istituto per le attività affidate Curare l'organizzazione degli spazi per le attività programmate Curare la ricognizione, la prima valutazione e la segnalazione al Dirigente Scolastico o al DSGA di problematiche generali Curare l'effettivo accertamento della presa visione e rispetto delle circolari interne da parte del personale docente e ATA del plesso Curare, in assenza del DS, i permessi con delega alla firma degli atti Curare l'organizzazione relativa agli esami di stato conclusivi del I ciclo d'istruzione insieme alle altre figure di sistema di riferimento Raccordarsi



	con la segreteria per: sostituzione dei docenti assenti verifica delle ore aggiuntive (FIS); inserimento di nuovi alunni e iscrizioni comunicazioni interne, incontri, colloqui.	
Funzione strumentale	AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2: ORIENTAMENTO- CONTINUITA' in ingresso e in uscita-RAPPORTI COL TERRITORIO AREA 3: VALUTAZIONE e INVALSI AREA 4: INCLUSIONE e BES AREA 5: MULTIMEDIALITA'- GESTIONE DEL SITO WEB- FORMAZIONE	7
Capodipartimento	Il coordinatore di dipartimento: rappresenta il proprio dipartimento fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art.27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente. Tale avviso viene comunicato anche in segreteria docenti su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	7
Responsabile di plesso	• Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni presentando le sezioni/classi e dando informazioni organizzative	2



utili ad orientarsi nel nuovo ambiente; •
Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti in ordine di precedenza: Docenti con ore di potenziamento; Docenti che devono recuperare entro 2 mesi l'avvenuta fruizione di permessi orario; Docenti con ore di compresenza; Docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti a pagamento; • Consegnare mensilmente al DS i modelli di sostituzione docenti assenti compilati; • Concordare eventuali scambi di orario tra docenti, garantendo il monte ore per ogni classe/sezione; • Coordinare l'ordine di uscita delle classi/sezioni alla fine delle lezioni e lo spostamento degli alunni verso gli spazi dedicati alla pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza • Predisporre, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; • Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); • Controllare che venga rispettato il regolamento disciplinare da parte degli alunni e l'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso; • Curare e conservare tutta la documentazione di plesso afferente ad avvisi del D.S., verbali, progettazioni, ecc.; • Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che



disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; • Essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi; • Partecipare agli incontri con il D.S.; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redige periodicamente ed in caso di necessità elenco di interventi necessari nel plesso; • Coadiuvare il DS nell'implementazione delle misure di contenimento COVID-19; • Controllare il corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi; • Organizzare l'opportuno utilizzo degli spazi comuni e non; • Curare le relazioni tra tutte le persone dell'ambiente scolastico (Dirigente, DSGA, Ufficio di Segreteria, docenti, collaboratori, personale della mensa, alunni, famiglie); • Controllare l'accesso all'edificio scolastico da parte di persone esterne alla scuola • Collaborare con i rappresentanti dei genitori; • Preparare e organizzare le riunioni presiedute su delega del Dirigente Scolastico;

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del "Piano Nazionale Scuola Digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica

1



alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Collaborazione con DS/DSGA, uffici di front office e back office per espletamento processi;
Collaborazione con FF SS; Collaborazione con Commissioni (RAV, NIV, PTOF, Inclusione);
Coordinamento e supervisione delle azioni e dei processi sistemici attivati; Monitoraggio e Rendicontazione dei percorsi e dei processi;
Supporto ai docenti per iniziative inerenti alla piattaforma GSuite e il registro elettronico Argo nonché per attivazione di attività laboratoriali in tutte le discipline.

Team digitale

- Supportare i docenti per iniziative inerenti alla piattaforma Gsuite e il registro elettronico Argo nonché per attivazione di attività laboratoriali in tutte le discipline
- Favorire il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche

7



legate all'innovazione didattica attraverso disseminazione di buone pratiche e azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio • Supportare l'attivazione di ambienti di apprendimento innovativi e di pratiche di raccordo tra le diverse attività formative in rispondenza ad esigenze di natura didattica. • Collaborare sinergicamente con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF • Partecipare alle riunioni di staff • Collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione • Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle attività di arte e immagine nella scuola secondaria di primo grado Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento di musica nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado per attuar il curriculum verticale di musica Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AA56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ARPA)	Potenziamento musicale relativo all'arpa Impiegato in attività di: • Potenziamento
--	--

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico- Cura, smistamento e archivio della corrispondenza e della posta anche elettronica - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente infanzia e primaria. - Convocazioni per attribuzione supplenze scuola infanzia e primaria- Pubblicazioni all'Albo d'istituto- Convocazione Organi Collegiali. Rapporto con gli Enti locali e con le ditte di manutenzione ordinaria e straordinaria per richiesta interventi - Trasmissione avvisi e circolari e loro archiviazione.



Accesso a documenti amministrativi.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA per il Programma Annuale e il Conto Consuntivo. Verifiche, modifiche e variazioni al Programma annuale; denuncia annuale IRAP e mod. 770- Pratiche inerenti il personale supplente (stipendi, CUD, TFR, disoccupazione, ritenute su compensi, assegno nucleo familiare, ferie maturate e non godute) - Rapporti giuridici e fiscali con l'esterno -Archiviazione atti contabili- Ricostruzioni di carriera- Trasmissione dati al SIDI - Tenuta conto corrente postale ed aggiornamento Albo fornitori - Magazzino

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- Iscrizione, frequenza, trasferimenti e assenze e ritardi alunni- Tenuta fascicoli e documenti alunni- Richiesta o trasmissione fascicoli. Gestione archivio- richieste allo sportello U.R.P. documenti- Gestione corrispondenza con le famiglie- Scrutini -rilascio certificazioni varie e tenuta registri -rilascio nulla osta. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggio relativo agli alunni inseriti nei progetti extra-curricolari - Pratiche portatori di handicap- Tasse scolastiche -Rilevazione anagrafe alunni Comunicazione libri di testo-Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini procedure per Esami di stato- Registro elettronico, predisposizione password- Gestione mensa scolastica - permessi permanenti di entrata ritardata uscita anticipata.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale, stato di servizio. Ricezione ed invio fascicoli personali ATA e Docenti. Richiesta e trasmissione documenti- assenze del personale e visite fiscali. Rilevazione scioperi e assenze al SIDI. Registro decreti-Pratiche cause di servizio e pensioni-Anagrafe personale-Autorizzazione libere professioni-Preparazione documenti periodo di prova -Compilazione e rilascio certificati del personale. Convocazioni personale docente scuola secondaria di I grado ed ATA.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CA.SA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AMBITO 17**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **FRONTIERE DIGITALI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **SPAZIO ASPASIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ACCORDO " SCUOLE IN RETE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Laboratori sull'utilizzo didattico delle LIM/board e delle applicazioni di Google Workspace for Education; Formazione per docenti di nuova nomina sul registro elettronico e sugli strumenti di Google Workspace necessari per gli adempimenti della funzione docente; Laboratori sulle piattaforme digitali per la didattica e la valutazione (quali kahoot, edpuzzle, padlet, mentimeter, ecc), progettazione di podcast ed editing di file audio e video;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE E MULTILINGUISMO

Metodologie didattiche laboratoriali; Didattica con metodologia CLIL; Flipped Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI BASE E INCLUSIONE

Formazione relativa alle rilevazioni INVALSI; Formazione sulla valutazione degli apprendimenti; Formazione sulla ePolicy e contrasto al bullismo e cyberbullismo;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione di base/aggiornamento sulla sicurezza e prevenzione del rischio; Somministrazione di farmaci; Basic Life Support / Basic Life Support and Defibrillation

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti

Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di base sulla sicurezza e prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SICUREZZA Formazione di base sulla sicurezza e prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.